

Perchè

Romanzo



Tiziana Mignosa



NarrativaePoesia

Copyright © MMIX
NarrativaePoesia di Alessandro Cocco
www.narrativae poesia.com
info@narrativae poesia.com
via Colle Cavalieri, 50
00040 Lanuvio (RM)

ISBN 978-88-95948-17-1

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.
Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.

1ª edizione: novembre 2009

La foto di copertina è di Franco Croce

Tiziana Mignosa

Perchè



PREFAZIONE

Di

Rita Minniti

"Secondo alcune leggende, il mare è l'alloggio segreto di tutto ciò che abbiamo perduto, di quello che abbiamo avuto, dei desideri infranti, dei dolori e delle lacrime che abbiamo versato ma anche della gioia e dei sogni che ancora devono avverarsi".

Ho voluto iniziare così, citando questa frase, che l'autrice ci fa saggiare come introduzione al suo testo, prima ancora di entrare nel vivo, perché ha il potere di affascinare e rendere significativa l'intera stesura del romanzo. Un romanzo che ho il piacere di presentare. Compito per me arduo, quanto emozionante.

"Perché" è il titolo del secondo romanzo di Tiziana Mignosa dove, con espressività ed eleganza, si snodano immagini e avvenimenti avvincenti, quanto mistici.

Lucy ed Eli sono i due protagonisti che vivono una storia d'amore, apparentemente, come tante altre: un grande amore, un amore per sempre, un amore all'insegna di stati d'animo che, solo un forte sentimento, può far vibrare nel cuore ed esserne avvolto. Una storia che, col passare del tempo, così come si oscura lentamente una giornata di sole coperta all'improvviso da nuvole, si offusca.

Durante questo viaggio, nascono man mano, situazioni avvincenti, dipinti di pezzi di vita vissuta nella normalità possibile, ma anche momenti che vanno al di là della vita di sempre, direi soprannaturali, nei quali l'autrice sa

amalgamare fantasia e realtà con sagacia bravura. Prevalentemente descrittivo e venato da una dolce e calda malinconia, ogni capitolo è pienamente riscattato da alcuni passaggi, particolarmente belli e toccanti che, l'autrice sa risolvere con brillante disinvoltura, fra brevi smarrimenti, ma con intima fede, pazientemente attesa.

Il sorriso per la vita, la voglia disperata di abbracciare, in tutti i sensi, la felicità per sopportare i momenti bui, di cui si riveste ogni pagina, è impunemente celato dietro una forte e amara sofferenza che si nutre dell'incantevole bellezza per la presenza di un amore. Un sentimento vissuto nella più profonda estasi e del quale, tra reminiscenze passate, si avvolge di mistero quando, la stessa vena misteriosa, viene a scontrarsi con un amore già vissuto, in quella che sarà la scoperta, attraverso regressioni ipnotiche, di questo stesso amore che, nel presente vive e soffre, da comune mortale. Eli che, in quel lontano passato, ha il nome di Anemos: un amore infinito, struggente, però perduto, ma mai dimenticato e mai perso veramente. Un sentimento unico, meravigliosamente unico, perché ciò che somiglia al cielo, non può essere che del cielo, che di una dimensione oltre la bellezza terrena, oltre tutto, che non ha limiti, né confini. Un sentimento che ritorna, che rivive attraverso un altro nome, un altro viso ma, dove l'anima è la stessa, con lo stesso trasporto, con la stessa pienezza di sentimento.

"Perché", quindi, che si sciolgono dando vita a quelle risposte per anni celate dall'esistenza terrena e che, in un certo senso, confortano. Così come l'autrice stessa ci confessa quando scrive: **"L'unica cosa che mi consola è che non esiste un tempo prima del quale esistevamo e non esiste un tempo dopo del quale cesseremo di esistere. Questa consapevolezza è la**

luce che brilla in fondo al mio tunnel buio e mi aiuta a vincere la paura umana. Solo chi ha il coraggio di rischiare, vincendo la paura e i limiti umani, alla fine prova la gioia di volare.”

Un romanzo che scorre con la calma di un fiume, quanto con l'irruenza di un uragano, perché così turbolenti, quanto pacati, sono gli stati d'animo che attraversano il cuore e la mente della protagonista. Testo che affascina e tiene legato il lettore ad una sorta di sospensione tra il cielo e la terra, dall'inizio alla fine. E scorre in miriadi di sensazioni dell'anima, in molteplici conflitti interiori, tra l'io e la mente, per riuscire, per quanto le è possibile, a dare una risposta a quell'unica verità che, nella sua mente, e nella sua totalità, è cementata senza via di scampo.

“Perché”? Ed ecco che i perché prendono forma, invadono ogni arteria, ogni goccia infinitesimale del pensiero, anche quella nella forma più recondita dell'anima della protagonista.

E' l'incontro tra il presente e il passato. Tra il reale e l'irreale. In quella sorta di misticismo di cui gli esseri umani non sono affatto consapevoli.

Una storia inventata, fantastica forse... forse perché sono tanti davvero i perché a cui gli esseri umani non sono pronti a rispondere o forse perché, dietro questa dimensione, così oltre noi, si nasconde l'assoluta verità.

Chi di noi non ha pensato, almeno per una volta, che potrebbe esserci una vita precedente? E che, in quanto tale, possa accadere di incontrare e riconoscere volti noti, pur non avendoli mai conosciuti, di persone che ci passano accanto, anche solo per un attimo, che trasmettono vibrazioni tali da sorprenderci e non capirne il perché? Una vita alla quale siamo legati con l'oggi, vivendo in virtù di essa senza accorgercene e, con la quale, siamo parte integrante e necessaria? Nascono,

quindi, spontanei i perché e soprattutto il perché di tanta sofferenza, di tanto dolore, di tanta ma tanta evanescenza, che colpisce il percorso di un amore e che, come tante storie finisce, senza un motivo, senza un reale perché. Mentre il perché è celato sì, dietro verità nascoste ai nostri occhi, alla nostra vita presente, alla nostra visualità ma, non al nostro inconscio che, invece, ben sa la risposta.

Perché l'amore va oltre l'infinito, oltre tutto, oltre... l'oltre. In quel labirinto nel quale si immergono i pensieri e fluttuano, come immersi nell'oceano dei sensi, nella consapevolezza che ci sarà la vera via, la luce. Insomma, laddove tutti i "perché" troveranno le risposte, per le quali la speranza regna nel cuore di ognuno di noi senza mai separarcene.

E Tiziana Mignosa sa trasmettere con trasporto emotivo, quanto con grande forza comunicativa, tutto ciò che meravigliosamente e magicamente appare incontaminato in quello che è la vita stessa. Perché, il vero perché è del cielo, ed è nel cielo, al quale ci si rivolge fiduciosi, che si troveranno le risposte ai nostri "perché".

Un testo, quindi, dal tono semplice e scorrevole e dal messaggio chiaro, che sgorga da un cuore sensibile e spontaneo, di sensazioni che pregevolmente, vengono ben proposte, a volte quasi sussurate, da un'ispirazione del tutto minuziosa e coinvolgente.

Rita Minniti

Perché

tiziana mignosa

*A Eli e Lucy, Aglae e Anemos
e a tutti coloro i quali,
almeno per un attimo,
hanno vissuto sulla terra il vero amore
ma anche a tutti quelli che hanno resistito
alla tentazione di strappare le ali ai sogni
e continuano ancora, nonostante tutto, ad attenderlo.*

*Secondo alcune leggende,
il mare è l'alloggio segreto
di tutto ciò che abbiamo perduto,
di quello che abbiamo avuto,
dei desideri infranti,
dei dolori e delle lacrime che abbiamo versato
ma anche della gioia
e dei sogni che ancora devono avverarsi.*

La voce del ricordo

Cominciò tutto di fronte alla vetrina del negozio di saponette artigianali, lo stesso che quel lontano giorno li aveva accolti tentandoli con i suoi colori e profumi.

Era ancora chiuso e il riflesso del vetro rinviava l'immagine di lei che tentava di sbirciare dentro a caccia di emozioni già vissute ma ancora vive. Come se il tempo non fosse mai trascorso i contenitori di giunco che ospitavano le saponette sferiche suddivise in colori e caratteristiche erano ancora lì, esattamente dove le aveva viste l'ultima volta, tutte allineate facevano bella mostra di sé sui vivaci scaffali. Quella visione, insieme all'incauto desiderio che ancora possedeva intatto, fecero riaffiorare alla sua coscienza stralci di quel lontano giorno quando, insieme ad Eli, ne avevano scelto una rossa e frizzante che avrebbero poi lasciato sciogliere nella vasca da bagno che li avrebbe ospitati.

La conseguenza inevitabile di quel ricordo fu quella goccia, silenziosa e solitaria che, senza pudore alcuno, scivolò lungo la sua guancia.

Chissà perché accadeva, si chiese Lucy incuriosita, notando per l'ennesima volta la conosciuta conseguenza che si manifestava in lei ogni qual volta un'emozione intensa le attraversava l'anima: una lacrima scivolava lungo la guancia sinistra, solo su quella, come se l'occhio sinistro fosse più sensibile del destro e quindi l'unico ad avere una reazione tangibile; ne dedusse che sarebbe stato auspicabile mostrarsi al mondo solamente dal lato destro.

Cominciò così il ricordo, non la storia; quella era iniziata, molto tempo prima e prima ancora di quanto lei credesse.